



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 868 DEL 12/12/2016

Servizio VIA VINCA

OGGETTO: ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 20, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.E I. PER PROGETTO DI ATTIVITA' ESISTENTE DI CONCIA DEL CUOIO E PELLAME
DITTA: CONCERTIA LINO REPELE & C. S.A.S. -
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNE DI CHIAMPO, VIA GRUMELLO N. 27/B

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata in data 25/07/16 , prot. n. 50161, da parte della ditta CONCERTIA LINO REPELE & C. S.A.S., con sede legale in via Grumello n. 27/B in Comune di Chiampo (VI), relativa al progetto di un “Attività esistente di concia del cuoio e del pellame”, nel sito di via Grumello n. 27/B , in Comune di Chiampo;

Dato atto che il progetto proposto rientra nella tipologia progettuale indicata al punto 5 Industrie dei tessili, del cuoio, del legno, della carta- lettera d) “impianti per la concia del cuoio e del pellame qualora la capacità superi le 3 tonnellate di prodotto finito al giorno” dell'allegato IV della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.e i.;

Tenuto conto che la verifica per tali impianti risulta tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n. 4/2016, e sue successive modifiche ed integrazioni, con riferimento alla tipologia degli interventi, come individuati negli allegati III e IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006;

Rilevato che nella documentazione trasmessa la ditta ha chiesto l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed è stata effettuata la pubblicazione sul sito web della Provincia in data 1/08/2016 ;

Considerato che il citato art. 20 prevede che l'autorità competente, verificato che il progetto non abbia possibili effetti negativi e significativi sull'ambiente, dispone l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale e, se del caso, impartisce le necessarie prescrizioni, ovvero, se il progetto ha possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente, applica le disposizioni degli articoli da 21 a 28 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Tenuto conto che il progetto presentato rientra nell'ambito dell'ex art. 13 L.R.4/2016 “Rinnovo di autorizzazioni o concessioni” in quanto trattasi di domanda di rinnovo relativa all’esercizio di attività per la quale, all’epoca del rilascio, non era stata effettuata alcuna VIA e che attualmente rientra nel campo di applicazione delle norme vigenti in materia di VIA;

Dato atto che il Comitato Tecnico Provinciale, nella seduta del giorno 30/11/2016, ha disposto l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale con le prescrizioni contenute nel parere n.17/2016 allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di far proprie le citate prescrizioni al fine di mitigare gli impatti ambientali e monitorare nel tempo la situazione aziendale;

Dato atto che non è oggetto della presente procedura la verifica della conformità urbanistica/edilizia dell'intervento e tenuto conto che rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati necessari per l'autorizzazione dell'intervento;

Vista l'istruttoria del Comitato Tecnico Provinciale conservata agli atti;

Viste le norme di procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 80 ID PROC 45;

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.27 del 28/07/2016 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2016;

Visto che con Decreto del Presidente n. 76 del 03/08/2016 è stato approvato il PEG dell'anno 2016 per la sola parte contabile;

DETERMINA

1. che il progetto della ditta CONCERTIA RINO REPELE & C. S.A.S., con sede legale in via Grumello n. 27/B, nel comune di Chiampo, relativo all'*“Attività esistente di concia del cuoio e del pellame”* situato in comune di Chiampo, via Grumello n. 27/B, **è escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale** di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R. 4/2016 e s.m.i. con le prescrizioni riportate nel parere n.17/2016 allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dal DL 174/12);
3. che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia e, in modo sintetico, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
4. che il presente provvedimento verrà pubblicato ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 33/2013;
5. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line;
6. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta CONCERTIA RINO REPELE & C. S.A.S., al Comune di Chiampo, all'ARPAV, all'Ulss n.5, alla Società Acque del Chiampo spa

INFORMA

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto.

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento.

Vicenza, 12/12/2016

**Sottoscritta dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 868 DEL 12/12/2016

**OGGETTO: ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 20, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.E I.
PER PROGETTO DI ATTIVITA' ESISTENTE DI CONCIA DEL CUIOIO E PELLAME
DITTA: CONCIERIA LINO REPELE & C. S.A.S. -
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNE DI CHIAMPO, VIA GRUMELLO N. 27/B**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente determinazione è pubblicata all'albo pretorio di questa Provincia per 15 giorni dal 13/12/2016.

Vicenza, 13/12/2016

**Sottoscritto dall'addetto alla pubblicazione
(BERTACCHE CRISTINA)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

CONCERIA LINO REPELE & C. sas PARERE N. 17/2016

Oggetto: Attivita' esistente di concia del cuoio e del pellame.

PROPONENTE: Conceria Lino Repele sas
SEDE LEGALE: Via Grumello n. 27/B - Chiampo
SEDE INTERVENTO: Via Grumello n. 27/B - Chiampo
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Impianti per la concia del cuoio e del pellame
PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità.
MOTIVAZIONE V.I.A.: Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - Punto 5. Industria dei tessili, del cuoio, del legno, della carta: d) impianti per la concia del cuoio e del pellame qualora la capacità superi le 3 tonnellate di prodotto finito al giorno”
COMUNE INTERESSATO: \ \ \
DATA DOMANDA: 25 luglio 2016
DATA PUBBLICAZIONE: 01 agosto 2016
DATA INTEGRAZIONI: 12 settembre, 17 e 29 novembre 2016

DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI

- Studio preliminare ambientale;
- Inquadramento, pianta piano terra e scarichi;
- Pianta piano primo e secondo;
- Dichiarazione non necessità screening vinca

PREMESSE

Il progetto riguarda una'attività esistente di concia del cuoio e del pellame che si svolge in via Grumello 27/B in Comune di Chiampo, svolta dalla ditta Conceria Lino Repele&C., classificata con codice ATECO 2007 n. 11.15.00 "Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce".

La richiesta viene esaminata in quanto risultano in fase di rinnovo le autorizzazioni ambientali, secondo la nuova procedura introdotta dall'art.13 della L.R. n.04/2016.

La ditta ha dichiarato una volumetria di bottali di oltre 63 mc destinata all'attività di calcinato; i principali articoli prodotti dall'azienda sono: pelli per fodera, calzatura, tomaia e arredamento.

La pelle lavorata nel corso dell'anno 2014 è costituita da:

- 178.000 Kg di materia prima grezza di origine bovina conservata per salatura;
- 420.000 kg di semilavorato wet blue proveniente da concerie nel distretto e fuori distretto.

Le pelli in arrivo vengono depositate nel magazzino al piano terra del capannone.

UBICAZIONE

L'attività esistente si svolge in via Grumello 27/B nel comune di Chiampo (VI), laterale della Strada Provinciale che collega i Comuni di Arzignano e Chiampo.

La ditta si trova in zona industriale del Comune di Chiampo, posizionata nelle Valli del Chiampo e dell'Agno; secondo quanto indicato nella tav. A1 del PATI "Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale" l'area in esame risulta soggetta a vincolo paesaggistico e rientra nella fascia di rispetto di pozzi di prelievo idropotabili.



PROVINCIA DI VICENZA

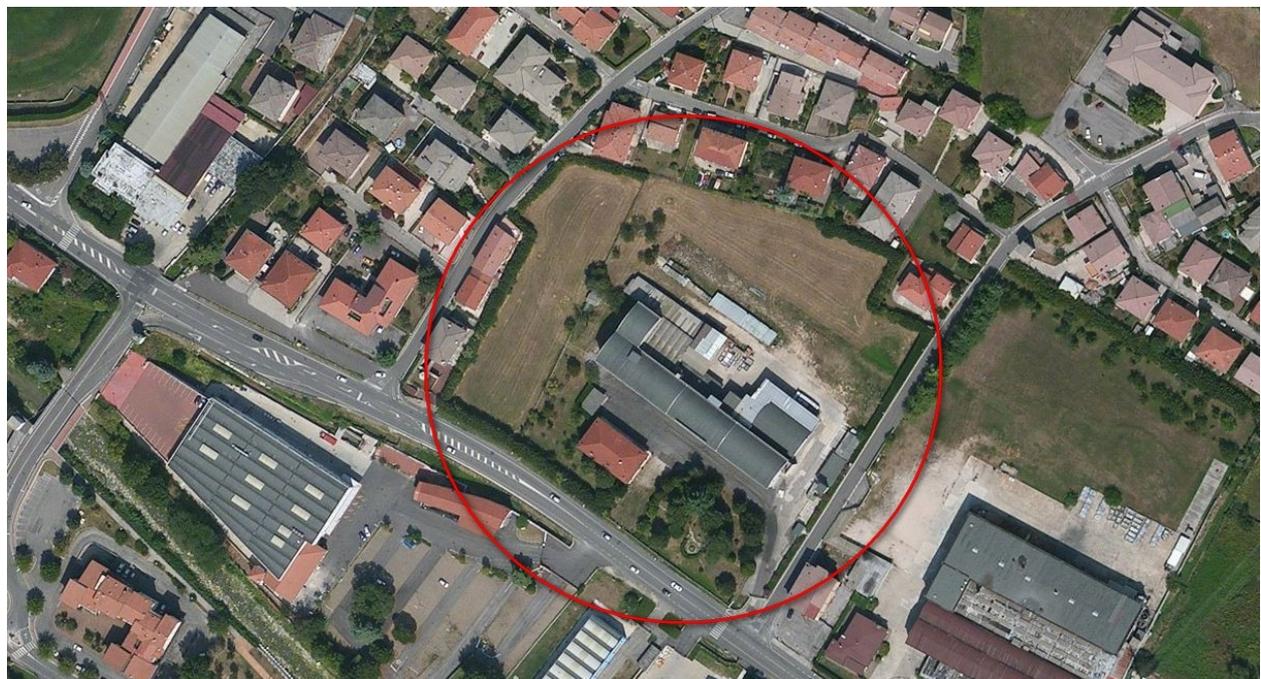
AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

La tav. A3 del PATI “Carta delle Fragilità” evidenzia l'appartenenza dell'area in oggetto ad un'area idonea dal punto di vista geologico, prossima ma non rientrante in un'area di protezione delle sorgenti e ad una fascia di rispetto fluviale.



Ortofoto del sito



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.) "Valle del Chiampo".

I riferimenti programmatici sopra indicati possono ritenersi accettabili alla luce del fatto che trattasi di un rinnovo, senza modifiche, dell'attività esistente. Si rileva, tuttavia, come le problematiche dell'area non siano state rapportate al progetto.

Piano Territoriale Regionale di Coordinamento

- prossimità di zone sottoposte a vincolo idrogeologico (Tav. 1);
- prossimità di aree sottoposte a tutela paesaggistica (Tav. 2).

La zona risulta all'interno dell'area di primaria tutela quantitativa degli acquiferi (Tav. 1b).

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

- l'area in esame risulta sottoposta a vincolo paesaggistico per la presenza di corsi d'acqua. (tav. 1.1.B);
- l'area in esame risulta prossima ad alcuni pozzi per l'attingimento idropotabile, ad una conoide alluvionale non attiva e ad una linea elettrica da 50 a 133 kW. (tav. 2.1.B);
- l'area in esame risulta in zona carsica, nonché in vicinanza a corridoi ecologici e a zone boscate (tav. 3.1.B);
- nelle vicinanze dell'area di interesse si indica la presenza di alcuni beni paesaggistici di pregio, tra cui ville venete di interesse provinciale, manufatti vari di interesse storico, della linea ferroviaria storica e del relativo casello (tav. 5.1.B).

Piano di Assetto del Territorio Intercomunale

- l'area interessata risulta soggetta a vincolo paesaggistico per la presenza di corsi d'acqua (Tav. A1);
- l'area interessata risulta prossima ma non rientrante in un'area di protezione delle sorgenti e ad una fascia di rispetto fluviale.

Per quanto riguarda il fatto che l'attività in questione rientra nella fascia di rispetto di pozzi di prelievo idropotabili (Tav. A1) occorrerebbe approfondire la problematica analizzando sia il rapporto tra l'attività con la norma di PAT ed, in maniera fattuale, il rapporto tra la stessa attività con le esigenze di tutela legate al punto di prelievo in questione.

Infine, non si rapporta esaminato il Piano regionale di tutela e risanamento dell'atmosfera.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'IMPIANTO

L'attività svolta dalla ditta Conceria Lino Repele&C. Si svolge secondo il seguente ciclo di lavorazione.

ARRIVO MATERIE PRIME

Le pelli in arrivo vengono depositate nel magazzino al piano terra del capannone. Esse hanno subito un processo di salatura per la loro conservazione. La prima operazione che viene effettuata su di esse è quella della dissalatura meccanica attraverso un vaglio cilindrico a rete.

Il sale recuperato nell'anno di riferimento (2104) è stato di circa 24.000 kg.

FASE DI RIVIERA



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

La fase di riviera si svolge al piano terra dello stabilimento in 3 bottali per un volume lordo di 63,585 m³, volume netto di 50,55 m³, volume utilizzabile 25,26 m³.

L'operazione di rinverdimento si compie immergendo le pelli nei bottali riempiti d'acqua e cambiando il bagno ad intervalli regolari; questa fase consente la rimozione del sale e l'asportazione delle sporcizie.

La fase di calcinazione viene svolta negli stessi bottali e consiste in un lavaggio basico, aggiungendo solfuro di sodio e calce; lentamente la pelle si gonfia, riprende la sua umidità e le fibre di collagene si allentano permettendo alla sostanza conciante di venire in contatto con le stesse. Allo stesso tempo il tessuto epidermico si disorganizza, i peli si smuovono dai loro follicoli e i grassi della pelle si saponificano. Si verifica quella che viene detta depilazione alcalina. Il processo prevede il recupero del pelo e il bagno di calcinaio a basso tenore di solfuro di sodio (bagno al 1,5% di solfuro di sodio).

Dopo l'operazione della depilazione, le pelli subiscono la scarnatura, che consiste nell'asportare lo strato di tessuto adiposo presente sulla parte interna della pelle. Questa operazione si effettua con una macchina scarnatrice, costituita da un cilindro, munito di coltelli elicoidali, che gira rapidissimamente sulla pelle che lentamente gli passa a contatto.

Dal punto di vista ambientale questa fase comporta il consumo di risorsa idrica, la produzione di un refluo a pH alcalico carico di sostanze quali COD, SST, Cloruri, Azoto Organico, Solfuri.

L'asportazione dello strato sottocutaneo del derma, effettuata con la scarnatura, produce il cernicchio (107.900 kg di cernicchio prodotto nell'anno di riferimento); esso viene trattato come sottoprodotto di origine animale categoria 3 ai sensi del Regolamento CE n. 1069/2009 (art. 10, lettera b).

FASE DI CONCIA

La prima operazione di questa fase è detta Decalcinazione/Macerazione e consiste nell'eliminare la calce combinata sotto forma di collagenato o di saponi di calcio attraverso l'azione degli acidi. L'alcalinità si abbassa fino a valori prossimi a pH=8, permettendo così il rilassamento del collagene e riducendo il rigonfiamento della pelle. Quali agenti decalcinanti si utilizzano sali di acidi forti e basi deboli come il cloruro d'ammonio o il solfato d'ammonio o decalcinanti alternativi quali Dermascal F (decalcinate a base di acidi organici riducenti) e Dermascal S6 (miscela di sali decalcinanti).

L'abbassamento del pH provoca il desorbimento dello ione solfuro utilizzato nella fase di depilazione a acido solfidrico (H₂S).

La seconda operazione è quella del Piclaggio o Pickel. Il pH viene portato ad un valore adatto alla successiva operazione di concia attraverso l'aggiunta di soluzioni di acido formico (HCOOH) o acido solforico (H₂SO₄); si raggiunge così un pH di 2,5-3, che favorisce la successiva penetrazione nel derma dell'agente conciante.

La fase finale riguarda le operazioni di concia, cioè la trasformazione della pelle in trippa in cuoio, sostanza imputrescibile, attraverso l'unione del collagene con sostanze minerali o vegetali, dette concianti.

L'agente conciante utilizzato è il solfato di cromo (CrSO₄) e l'operazione avviene attraverso l'uso di bagni contenenti sali al cromo, in cui il Cr(III) lega a sé i gruppi carbossilici di diverse catene peptidiche delle sostanze proteiche presenti nel collagene del derma dando luogo a legami coordinativi di grande stabilità.

I bottali destinati all'operazione di concia sono tre per un volume lordo di 63,585 m³, volume netto di 50,55 m³, volume utilizzabile 25,26 m³. La durata della concia è di circa 30 ore e la temperatura finale del bagno di concia è di 30°C. Il cuoio contiene alla fine del processo un 7/8% di Cr₂O₃ su Kg di trippa.

Dal punto di vista ambientale la fase di concia prevede il consumo di risorsa idrica.

Gli scarti di processo sono costituiti da:

- Acque reflue cariche di COD dovuto agli acidi organici, sali decalcinanti e solfuri disciolti;
- Acque reflue contenenti Cr(III) e solfati;
- Reflui gassosi contenenti H₂S.

L'idrogeno solforato in fase gas viene trattato con lavaggio ad umido in soluzione basica, processo che consente di riportare in soluzione l'acido solfidrico (H₂S) come solfuro.

FASE DI PREPARAZIONE ALLA TINTURA



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Una volta conciate le pelli vengono pressate per eliminare l'acqua e rasate per uniformare lo spessore su tutta la pelle e tra le pelli della partita e portarlo al valore voluto. I residui prodotti in questa fase sono:

- Refluo liquido contenente cromo III, cloruri e Solfati;
- Polveri di rasatura.

FASE DI TINTURA

Con la riconcia si modificano nel senso voluto le caratteristiche chimiche e merceologiche impartite dalla concia principale.

Questa fase viene svolta in 5 bottali. Il pH viene innalzato fino a 5,5/6,5 per coadiuvare la successiva tintura e vengono aggiunte ulteriori sostanze concianti.

La tintura serve a conferire alla pelle il colore voluto con utilizzo di coloranti azoici.

Il controllo del processo di tintura e la profondità di penetrazione nella pelle del colore vengono svolti attraverso la regolazione del pH del bagno di tintura. Per questo si utilizzano composti chimici quali acido formico, bicarbonato di sodio, formiato di sodio.

Negli stessi bottali dove avviene la tintura si svolge anche l'ingrasso: all'interno di esso si versa l'emulsione grassa costituita da olii modificati naturali e olio di pesce ossidato

Per l'intero processo vengono prelevati circa 100 m³ al giorno di acqua attraverso due pozzi di proprietà, di cui uno di riserva. Nell'anno 2014 sono stati prelevati 27.400 m³ di acqua. Nell'anno 2015 i metri cubi prelevati sono stati 29.150 m³.

Gli scarichi del processo influenzano parametri quali il COD, le sostanze grasse, coloranti residui, Cromo III.

	Risorse utilizzate	Scarti di processo	Sostanze chimiche utilizzate
Riviera		N. 3 BOTTALI (63,58 m ³)	
Rinverdimento	Prelievo acqua da pozzo, Energia elettrica	Refluo carico di COD e SST	Preparati a base di solfonati alchilici, Miscela di Sali inorganici
Calcinazione	Prelievo acqua da pozzo, Energia elettrica	Refluo alcalino carico di COD, SST, Azoto organico, Solfuri	Solfuro di Sodio, Preparati a base di solfonati alchilici, Preparati a base di enzimi, idrossido di sodio
Depilazione		Refluo alcalino carico di COD, SST, Azoto organico, Solfuri	Solfuro di Sodio, Preparati tio-organici
Scarnatura	Energia elettrica	Carniccio (sottoprodotto di origine animale categoria 3 ai sensi del Regolamento CE n. 1069/2009, art. 10 - lett.b);	
Concia		N. 3 BOTTALI (63,58 m ³)	
Delcalcinazione/Macinazione	Energia elettrica, Prelievo acqua da pozzo	Reflui gassosi contenenti idrogeno solforato; Acque reflue cariche di COD	Preparati a base di enzimi, Bicarbonato di sodio, preparato base con acidi carbossilici, solfato d'ammonio, Dermascal F, Dermascal 56
Pickel	Energia elettrica, Prelievo acqua da pozzo	Reflui gassosi contenenti idrogeno solforato; Acque reflue cariche di COD	Acido solforico, acido formico, Cloruro di sodio
Concia	Energia elettrica, Prelievo acqua da pozzo	Acque reflue contenenti Cr(III) e solfati; Sacchi big bag (CER 040106)	Solfato di cromo
Lavorazioni meccaniche			
pressatura	Energia elettrica	Refluo liquido contenente cromo III, Cloruri e Solfati	
rasatura	Energia elettrica	Polveri di rasatura, Rifili di wet blue (CER 040108)	
Post-concia		N. 5 BOTTALI (70,65 m ³)	
neutralizzazione e riconcia	Prelievo acqua da pozzo, Energia elettrica	Refluo liquido carico di COD	Bicarbonato di sodio
tintura	Prelievo acqua da pozzo, Energia elettrica	Refluo liquido contenente coloranti residui	Acido formico, Bicarbonato di sodio, Formiato di sodio, Coloranti Azoici, Resina di fenolo
Ingrasso	Prelievo acqua da pozzo	Refluo liquido contenente coloranti residui e sostanze grasse	Olii naturali modificati e olio di pesce ossidato
Operazioni meccaniche a secco			
Essiccazione			
folonaggio e palissonatura	Energia elettrica		
Rifinizione (non effettuata)	Energia elettrica	Emissioni gassose contenenti SOV (Sostanze Organiche Volatili) e particolato solido	Solventi



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

OPERAZIONI MECCANICHE A SECCO

Dopo la tintura e l'ingrasso le pelli vengono asciugate. L'asciugatura è di tipo naturale "all'aria aperta".

Presso la ditta in questione si svolgono le operazioni di folonaggio e palissonatura: servono per rendere la pelle morbida e soffice in tutti i suoi punti. Le pelli vengono sottoposte ad una serie di stiramenti e sollecitazioni piuttosto violente, affinché le fibre indurite si ridistendano e conferiscano alla pelle un tatto morbido. Per la palissonatura si adopera un'apposita macchina, detta palissone o palissonatrice, mentre nel folonaggio, le pelli vengono fatte ruotare in bottale.

RIFINIZIONE

La ditta è dotata di impianti per la rifinizione ma attualmente non sono in funzione.

Si tratta di n. 2 cabine di spruzzo in cui le pelli vengono verniciate tramite delle pistole ad aria che spruzzano i composti chimici di tintura utilizzati in fase acquosa o in solvente organico.

Un'altra macchina adibita alla rifinizione è la velatrice: tramite dei rulli viene applicata una soluzione di fissaggio che dopo asciugatura forma un film superficiale sulla pelle.

L'utilizzo di solventi nella rifinizione a spruzzo comporta l'emissione in atmosfera di elevati volumi di Sostanze Organiche Volatili (SOV) e di particolato solido.

La suddetta attività risulta regolarmente autorizzata dalla Provincia per le emissioni in atmosfera e dalla società Acque del Chiampo per gli scarichi idrici in fognatura. Le operazioni di rifinizioni sono in realtà sospese da circa 20 anni e l'impiantistica presente risulta evidentemente obsoleta ed in stato di abbandono, tanto da non essere ricompresa nelle emissioni autorizzate. Si ritiene pertanto, considerata la presente procedura, che tale fase non sia valutabile e pertanto nemmeno da non ricomprendere nel rinnovo dell'autorizzazione.

Misure mitigative proposte

In relazione alle possibili misure mitigative richieste dalla nuova procedura di verifica introdotta dall'art.13 della L.R. n.04/2016, la ditta propone quanto segue:

- monitoraggio sull'utilizzo dei prodotti chimici, degli sforamenti ai limiti di scarico in fognatura, dei consumi energetici;
- riduzione degli odori e della quantità di rifiuti prodotti, selezione delle materie prime utilizzate;
- piantumazione di nuove essenze arboree,

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento, prescrivendo l'attuazione delle misure mitigative proposte.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

L'autorizzazione rilasciata attualmente in vigore è la n.139 del 16.06.2010 che, dal punto di vista impiantistico, prevede le seguenti emissioni in atmosfera:

- fase di concia con utilizzo massimo di un bottale in aspirazione (camino n. 1);
- operazioni meccaniche con una spaccatrice pelli wet blue (camino n. 4);
- operazioni meccaniche con 2 rasatrici, 2 smerigliatrici, 1 spazzolatrice (camino n. 5).

L'autorizzazione N. 139 del 16.06.2010 non disciplina gli impianti della fase di rifinizione vista l'inattività degli stessi ma è mantenuta la possibilità che vengano rimessi in esercizio con il limite massimo di utilizzo di 10.000 kg/anno di solventi e la necessità di presentazione di apposita istanza.

Le prescrizioni riportate in autorizzazione disciplinano:



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- limiti di emissione relativi all'idrogeno solforato e alle polveri;
- la modalità di svolgimento dei controlli;
- la gestione dei sistemi di abbattimento secondo un piano di manutenzione elaborato dalla ditta;
- per l'abbattimento dell'idrogeno solforato, il ph della soluzione non dovrà essere mantenuto con valori inferiori a 12 e dovrà essere presente uno strumento automatico di controllo e reintegro della soluzione di abbattimento dotato di un sistema di allarme acustico-visivo.

Lo scrubber non è dotato di punto di emissione a norma (camino) e le analisi prodotte non sembrano pertanto essere rappresentative; in dette analisi si evidenziano, tra l'altro, valori di idrogeno solforato in ingresso non coerenti con quanto normalmente presenti in tali fasi di lavorazione.

Le integrazioni prodotte hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

La rete fognaria interna dello stabilimento si compone di una linea dedicata alle acque industriali e di due linee civili. La linea civile principale riceve le acque provenienti dagli scarichi dei bagni, lavandini e spogliatoi per poi convogliarli nella rete industriale, a valle di un pozzetto di ispezione ad essa dedicato.

L'acqua necessaria per la produzione viene emunta da pozzo per un quantitativo complessivo di 29.150 m³ annui regolarmente denunciati al Genio Civile; dopo essere stata utilizzata, l'acqua viene convogliata ad una linea fognaria interna e avviata ad un impianto di pretrattamento, costituito da grigliatura.

Gli scarichi industriali dell'attività convogliano poi in una vasca interrata di accumulo delle acque di lavorazione e passano successivamente nel manufatto di scarico, dove è posizionato il misuratore di portata della conceria; infine si immettono nella fognatura consortile acque industriali di Via Grumello e vengono convogliati verso l'impianto di depurazione gestito da Acque del Chiampo S.p.A.

La ditta è dotata di una capacità di scarico delle acque di lavorazione pari a 102 m³/giorno, in base alla concessione n°2012/118, rilasciata in data 01/10/2012 dal Consorzio Acque del Chiampo e ora in fase di rinnovo. Il permesso e le modalità di allacciamento sono stabiliti mediante il "Regolamento di fognatura e depurazione delle acque reflue recapitanti nella rete fognaria industriale" redatto dalla società Acque del Chiampo Spa. .

Le acque meteoriche vengono convogliate dai pluviali dell'edificio e dai piazzali in un'unica tubazione che, passandoper un pozzetto di ispezione accessibile all'esterno, scarica nella fognatura civile di Via Grumello. Le acque provenienti dalle coperture dell'edificio di recente costruzione (ampliamento con permesso n.348/2011 del 23/04/2012) vengono recapitate ad un bacino di laminazione e poi rilasciate con portata controllata, in modo tale da garantire il rispetto dell'invarianza idraulica, in accordo con la DGR n. 2948 del 06/10/2009.

Il Piano di Adeguamento al PTA presentato prevede una razionalizzazione della rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche. La soluzione prevista consiste nell'installare una vasca di prima pioggia, posizionata nel piazzale cementato che fiancheggia entrambi i capannoni. Le acque di prima pioggia verranno quindi convogliate nel manufatto di scarico e allacciate poi alla fognatura consortile acque industriali. Le acque di seconda pioggia e le acque provenienti dalle coperture degli edifici verranno invece allacciate alla rete di smaltimento della fognatura civile in Via Grumello. In particolare, è previsto che le acque di seconda pioggia e le acque provenienti dalle coperture dell'edificio di recente costruzione vengano prima recapitate al bacino di laminazione precedentemente citato. Non sono previsti stoccaggi all'aperto.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

L'attività viene svolta interamente al coperto e su superficie pavimentata.

Le caratteristiche dei rifiuti prodotti sono le seguenti:

- CER 040108 Cuoio conciato, costituiti da rifili di wet-blue e rasatura per 34.720 Kg/anno;
- CER 040106 Fanghi derivanti dalla pulizia delle vasche di concia per 39.450 Kg/anno;
- CER 040199 Rifiuti costituiti da cloruro di sodio proveniente da dissalatura per 29.880 Kg/anno;
- CER 150102 Imballaggi in plastica per 4.595 Kg/anno;
- CER 150106 Imballaggi in materiali misti per 1.920 Kg/anno;
- CER 150101 Imballaggi in carta e cartone per 490 Kg/anno;
- CER 150103 Imballaggi in legno per 900 Kg/anno.

Per quanto riguarda le acque sotterranee, così come riportato nel Quadro Programmatico, risulta utile approfondire il rapporto e le tutele esistenti per la fascia di rispetto di pozzi di prelievo idropotabili.

Le integrazioni prodotte hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

L'area oggetto di analisi si colloca in un contesto urbano funzionalmente disomogeneo, essendo confinante con un'area residenziale consolidata e in prossimità – fronte sud - della zona industriale da cui è divisa dalla SP 43.

Secondo il piano di zonizzazione acustica rev. 1.0 del 24/07/2004 presentato dal comune di Chiampo, l'area in oggetto è classificata in classe IV come zona di intensa attività umana vista la presenza di attività artigianali e arterie viarie di grande importanza per il territorio; i cui valori limite di immissione ed emissione diurno e notturno sono rispettivamente di 65 – 60 per il periodo diurno e 55 – 50 per il periodo notturno. L'area residenziale confinante a nord, a ovest e a nord-est, del lotto aziendale è in classe III, i cui limiti assoluti risultano più restrittivi della IV classe, sul confine verso est del lotto (a pochi metri da questo) si trovano ulteriori fabbricati con carattere residenziale e/o terziario.

Manca la documentazione d'Impatto Acustico rispondente alle richieste della normativa di settore (ai sensi dell'art. 8 della Legge Quadro n.447 del 26.10.1995 e successive norme attuative compresa DDG ARPAV n. 3 del 29/01/2008).

Si riscontrano nella Documentazione di Impatto Acustico delle anomalie, relativamente ai livelli minimi riportati nelle storie temporali, e il superamento dei limiti assoluti di immissione e emissione nel punto di misura 1.

Manca nella documentazione una valutazione del traffico indotto dell'attività sulle strade afferenti l'azienda e una caratterizzazione riferibile dei livelli di rumore prodotti dalle specifiche sorgenti e attività, sia all'esterno che all'interno dei capannoni aziendali.

Ciò nonostante viste le dichiarazioni dei tecnici competenti redattori del Documento di Impatto Acustico valutato, di rispetto dei limiti normativi, si ritiene opportuno prescrivere fin d'ora un monitoraggio – con gli impianti e le attività funzionanti a pieno regime presso i ricettori verificati in fase di progetto - per



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

evidenziare la bontà della stima previsionale ed eventualmente per individuare modalità operative o interventi strutturali finalizzati alla limitazione delle criticità.

La documentazione relativa al monitoraggio futuro dovrà essere correlata di report di misura con le storie temporali con l'analisi del dato tramite percentili, affinché il livello di rumore prodotto dalle specifiche sorgenti possa avere carattere di riferibilità. E' opportuno verificare, i livelli di rumore residuo scorporati dalle emissioni delle infrastrutture dei trasporti, presso i ricettori indagati, nonché i valori LeqA e L95 orari più bassi riscontrati dal monitoraggio, che saranno usati per la verifica del livello differenziale presso i suddetti ricettori.

VALUTAZIONE

Si ritiene che l'impatto sia da considerarsi non significativo per quanto riguarda la componente inquinamento acustico, prescrivendo tuttavia un puntuale monitoraggio successivo.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI

Considerata la tipologia del progetto e la procedura in corso, non sono state prodotte relazione e/o informazioni sul presente aspetto ambientale.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

Considerata la tipologia del progetto e la procedura in corso, non sono state prodotte relazione e/o informazioni sul presente aspetto ambientale.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

La Conceria Lino Repele&C. si trova in prossimità della zona industriale del comune di Chiampo in fregio alla statale provinciale SP43 "Val di Chiampo"; essa collega il sito in studio all'autostrada A4 Milano-Venezia tramite i caselli di Montecchio Maggiore e Montebello e passando per i comuni di Montebello Vicentino, Zermeghedo, Montorso Vicentino, Arzignano.

L'arteria è ad alto scorrimento e attraversata da traffico pesante. Si evidenzia come il complesso artigianale in oggetto non sia dotato di una viabilità di servizio e l'accesso allo stabilimento avviene pressochè in via diretta dalla suddetta statale.

Il traffico di mezzi pesanti è dovuto all'arrivo di pelli grezze e semilavorate all'uscita di pelli lavorate; si segnala come il calo di produzione registrato negli ultimi anni abbia notevolmente diminuito tali movimentazioni risultando la loro incidenza sul traffico trascurabile; il presente progetto, inoltre, non prevede alcun incremento di potenzialità produttiva.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, FLORA, FAUNA

Considerata la tipologia del progetto e la procedura in corso, non sono state prodotte relazione e/o informazioni sul presente aspetto ambientale.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

Il rischio di incidenti di natura tecnologico-industriale è associato a eventi che possono essere di origine intenzionale, quali azioni di sabotaggio, o di origine accidentale dovuti a errori umani o incendio.

Nel sito in oggetto possono verificarsi le seguenti tipologie di incidenti:

- Incendio;
- Sversamento di sostanze chimiche.

La ditta è dotata di un documento di valutazione dei rischi in cui vengono valutati i rischi correlati alla presenza di sostanze chimiche e alla modalità di gestione delle emergenze e di certificato di prevenzione incendi datato 28 novembre 2005 e valido fino al 7 ottobre 2016.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

CONCLUSIONI

Il progetto in esame non si pone in contrasto ovvero in condizioni di interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, né questi ultimi possono interagire con l'intervento oggetto del parere.

Non si ravvedono condizioni di contrasto ovvero ostative circa i vincoli territoriali vigenti.

Il grado di approfondimento documentale, anche dopo l'invio delle specifiche integrazioni richieste, la tipologia degli elaborati e l'accuratezza degli elementi ivi riportati possono essere considerati adeguati alle finalità che il proponente intende conseguire.

Non si ritiene di richiedere integrazioni, approfondimenti o chiarimenti di sorta.

Il Comune di Chiampo ha formulato specifiche osservazioni, sulle quali la ditta ha puntualmente controdedotto.

La considerazione degli impatti, riferibili alle specifiche attività oggetto dell'istanza, porta a ritenere come il progetto non comporta pressioni o effetti impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento ovvero la possibilità di interventi mitigativi rispetto alla realtà esistente consolidata.

Parimenti il progetto non determina alcun impatto aggiuntivo significativo rispetto all'esercizio delle altre attività in atto, necessitando tuttavia di alcune specifiche prescrizioni al fine di consentire un adeguato approfondimento del tema dell'impatto acustico e l'attuazione delle misure mitigative proposte.

Rispetto al territorio circostante l'iniziativa in esame va interpretata positivamente, sussistendo un'assenza di rischi ambientali, sanitari ed ecologici.

Tutto ciò premesso

PARERE FAVOREVOLE

al non assoggettamento alla V.I.A. con le prescrizioni di seguito citate.

1. L'azienda è impegnata ad acquisire dalle autorità competenti le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività; in particolare per quanto riguarda le emissioni in atmosfera e gli scarichi idrici.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

2. Preliminarmente al rilascio dell'autorizzazione alla gestione dei rifiuti la ditta dovrà dare oggettivo riscontro sulla concreta ed efficace attuazione delle misure mitigative proposte:

- presentando, entro 60 giorni, un computo metrico-estimativo ed un cronoprogramma di realizzazione della piantumazione proposta;*
- fornendo uno specifico approfondimento in tema di impatto acustico, con misure orientate al ricettore più critico e nelle condizioni di rumorosità emessa più cautelative, così come citato in premessa;*
- dando conto delle procedure adottate per la riduzione degli impatti.*

Vicenza, 30 novembre 2016

F.to Il Segretario

Dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente

Andrea Baldisseri